



La grande festa fra bancarelle e mercato contadino

LUGAGNANO - La storica "fiera fredda" e la 52ª "sagra delle castagne" hanno registrato quel successo che tutti auspicavano, pur sviluppando un programma di iniziative caratterizzate, fin all'ultimo momento, da giustificata incertezza.

Tutto bene, ha commentato alla fine un personaggio della vecchia guardia, e questo dimostra che le fiere, le sagre e le nostre manifestazioni vivono di rendita grazie alle precedenti edizioni.

LE MOSTRE Iniziata nel tardo pomeriggio di sabato, la festa autunnale lugagnanese ha aperto i battenti con la inaugurazione di mostre artistiche, storiche e culturali i cui protagonisti sono stati artisti locali e colleghi di fuori provincia. Antonio Gatti e Giorgio Villa con opere pittoriche esposte nella sala consiliare, Marco e Giovanni Negri con realizzazioni di riproduzioni di mezzi storici della attività contadina; Salvatore Feccia, Simone Sagagli, Luciano Ravazzola e Claudio Schiavi con una mostra di bonsai giudicata la più bella e la più importante mai realizzata nella nostra provincia; e le attività culturali e di animazione realizzate nel corso dell'anno dai ragazzi della Sala Jungle. Notevole interesse ha registrato anche la mostra storico-fotografica che

LUGAGNANO - Arte e gastronomia alla kermesse d'autunno. Impegno per l'Africa con Centro Don Bosco ed Emergency



LUGAGNANO - Alcuni momenti della Fiera fredda, che ha goduto di una situazione meteo ottimale. Castagne a ruba e tanta allegria fra le bancarelle (foto Lunardini)

Un bel sole scalda la Fiera fredda

Successo della manifestazione, "spazzolati" 13 quintali di castagne

i coniugi Nicoletta Bussacchini e Severino Ballestrieri hanno realizzato nell'oratorio di Piazza IV Novembre a memoria dei 116 anni di attività salesiana a Lugagnano.

LE VETRINE Nonostante il mancato e tradizionale concorso "vetrine d'autunno", i commercianti del capoluogo non hanno deluso le aspettative del pubblico illuminando, fino a tarda notte, le loro "vetrine a tema libero". Nella singolare expo sono state particolarmente ammirate quelle della Cartoleria Franchi con esposizione di opere di "autori locali" (Daniele Solari, Giovanna Brunetti, Filippo Lombardi,

di, Iacopo e Luigi Franchi, Giovanni Pellegrini, Luigi Moruzzi, Franco Lombardi, Filippo Aiolfi, Vittorio Cantù, Angelo Bagassi e Clara Illica), panificio Frati (il pane nei boschi), Sorelle Montessisa (le castagne in Alaska), foto studio Ombretta (matrimoni del secolo), la Pagnotta (dall'aratro, al campo, al forno), Antichi Sapori (i frutti della terra, del bosco e della buona cucina), mobili Ballestrieri (il trasloco di san Martino, in un solo carro tutti i mobili di una casa) e Alimentari Vittoria (storiche pagine di "Libertà" del 21 ottobre 1989, nonché poesie dialettali di Egidio Carella, Rimond Vincini, Luigi

Moruzzi ed Angelo Bagassi.

LA FIERA La manifestazione fieristica, che si è ovviamente aggiunta a quella senza dubbio più folcloristica e gastronomica delle castagne, ha richiamato fin dal primo mattino oltre un centinaio di bancarelle (ambulanti, hobbisti, mercatino dei bambini, ecc.) è formalmente iniziata a metà mattinata con una solenne liturgia celebrata in piazza IV Novembre dal parroco don Gianni Quartaroli cui è seguito il taglio del nastro inaugurale del grande "mercato contadino" allestito dalla Coldiretti in via Fermi e che ha visto la presenza del sindaco Jonathan Papamarengi, dell'as-

sessore provinciale Filippo Pozzi, del presidente della Coldiretti Luigi Bisi, del segretario di zona Adriano Fortinelli, degli assessori comunali Andrea Bonfanti e Cristian Sileo, del presidente della Pro Loco Giovanni Migliorini e del maresciallo Sabastiano Stilo

GASTRONOMIA Ma il clou della giornata, grazie anche ad un meteo più che favorevole, si è concentrato sulla enogastronomia puntando ovviamente sulla castagna "regina della festa" corteggiata dal quel piccolo esercito di "castagnari" (unione di Avis, Aido e Pubblica assistenza) che hanno cotto 13 quintali di "mar-

roni rossi" di Cuneo. Ma a soddisfazione dei golosi non sono mancati stand enogastronomici allestiti da Pro Loco, Coro Montegiogo, Associazione Crocione, Unione Sportiva, Tiro alla fune, Anpi, Polisportiva Giovanile Salesiana, Associazione vitivinicoltori Valchiavenna, e Gruppo Alpini, mentre a scopo esclusivamente benefico hanno operato il Centro Educativo Don Bosco pro missioni in Africa, ed Emergency pro centro pediatrico in Sudan. Non sono neppure mancati supporti musicali con i "Balbord" e i gruppi orchestrali "The Red Evil Sky" e "Katia e Manuel".

Franco Lombardi

Alpini, una montagna d'affetto

Cortemaggiore ricorda i suoi caduti. Commemorato Cignatta

CORTEMAGGIORE - Abbraccio di Cortemaggiore al Gruppo alpini che ieri, nella festa annuale, ha tributato onore ai caduti e ha ricordato gli alpini "che sono andati avanti", ed in particolare Giuseppe Cignatta, membro del gruppo magiostrino mancato pochi mesi fa. Intorno alle ore 10 si è formato un corteo che dal convento francescano, dove si trova la sede del Gruppo, sfilando per le vie del paese accompagnato dalla banda "La Magiostrina" e dalle majorettes, ha raggiunto il monumento ai caduti. Il corteo era aperto dal gonfalone del comune di Cortemaggiore, seguito dalle autorità civili e militari, dai labari dell'Avis, dell'Aido, dell'Associazione para-



CORTEMAGGIORE La sfilata del Gruppo Alpini e, a destra, un momento della cerimonia con la consegna delle targhe a Luigi Binelli, Ernesto Sala e Luisa Barabaschi (foto Lunardini)

cadutisti, dei Combattenti e reduci e da quelli di numerosi Gruppi alpini della provincia. Dopo le insegne, alpini, paracadutisti e cittadini. Insieme al sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta hanno partecipato alla manifestazione, per la prima volta, i rappresentanti dei comuni

di Besenzone, Cadeo, Villanova e San Pietro i cui alpini, non avendo un gruppo autonomo, sono iscritti a quello magiostrino. Presso il monumento ai caduti si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera; in seguito il sindaco Girometta ed il maresciallo dei carabinieri Salvatore Cristiano han-



no deposto una corona d'alloro benedetta da padre Secondo Ballati, mentre la banda eseguiva "La leggenda del Piave". Alle ore 11, nella chiesa dell'Annunziata, padre Ballati ha presieduto la messa, concelebrata dal parroco di San Martino don Luigi Galluzzi, ed animata dai canti della

corale di Cortemaggiore e dalla musica della banda "La Magiostrina". «Ringrazio il Gruppo alpini, baluardo che custodisce la chiesa ed il convento» sono state le parole di congedo rivolte, al termine della celebrazione, da padre Ballati al gruppo magiostrino che ha mostrato la sua riconoscenza

al superiore francescano donando un contributo per il riscaldamento della chiesa. Tre targhe, consegnate dal capogruppo Fabio Devoti, hanno premiato l'impegno degli alpini Luigi Binelli ed Ernesto Sala e l'attenzione che Luisa Barabaschi, come ha spiegato lo stesso Devoti, ha mostrato verso il Parco degli Alpini curandone, fin dal 1995 quando è stato istituito, l'apertura, la chiusura e la pulizia. «Se abbiamo bisogno di voi vi chiamiamo; quando avete bisogno voi, chiamateci; al di là dei rapporti istituzionali c'è un rapporto di amicizia»: in questo modo il sindaco Girometta, nel suo intervento, ha sottolineato la disponibilità del Gruppo alpini e ha promesso quella dell'amministrazione. Il saluto del vicepresidente della sezione provinciale, Sesto Marazzi, ha terminato la manifestazione.

Leonardo Tomasetti

IL BILANCIO DI UNA SEZIONE CHE HA SAPUTO RINNOVARSI

Agazzano, l'Avis diventa più "giovane"

Raccolte 65 donazioni dall'inizio anno

AGAZZANO - L'Avis di Agazzano ha chiamato ieri a raccolta i suoi donatori che puntuali si sono presentati nella sede al piano terra del palazzo comunale in occasione della Giornata del Donatore. L'appuntamento è stato anche l'occasione per tirare le somme di un anno di attività e cominciare a pensare agli impegni per il prossimo anno. «Al 30 settembre di quest'anno - ha spiegato ieri la presidente provinciale Laura Bocciarelli - la sezione di Agazzano contava, rispetto ad un totale a livello provinciale di 12mila e 574 donazioni, un numero pari a 65 donazioni che rappresentano un dato pressoché identico rispetto

AGAZZANO - Foto di gruppo di alcuni donatori della sezione Avis



all'anno precedente». Ieri sono state una ventina le donazioni raccolte durante la mattinata di apertura della sede al cui interno lo storico presidente Agostino

Sacchi, insieme ai volontari, ha accolto i donatori. Ad oggi i soci effettivi che fanno riferimento alla sede agazzanese sono 64, tra cui numerosi giovani.

«E' una sezione che si è rinnovata in questi ultimi anni - ha detto ancora la presidente provinciale - acquistando un volto più giovane». Grazie agli accordi presi con Federfarma nei prossimi giorni sarà possibile reperire anche nella farmacia locale le buste in carta con il logo dell'associazione, mentre in biblioteca dovrebbero essere disponibili i segnalibri personalizzati Avis. Nata nel 1958 la sezione agazzanese è una delle più vecchie di tutta la provincia piacentina. In alcuni anni ha superato anche i cento iscritti. La prossima Giornata del Donatore è fissata per domenica 22 gennaio.

m. mil

QUESTA SERA ALLE ORE 20.05

DAL FARNESE A BARRIERA GENOVA

ORIGINI E SVILUPPO DEL CALCIO NELLA SOCIETÀ PIACENTINA

In studio gli autori Paolo Gentilotti e Gianni Rubini

TeleLibertà

www.telelibertà.tv